

NOI SEMPRE ATTIVI, ma i trasporti non sono più fluidi

A colloquio con Paolo NOCENTINI

I Gruppo Savino Del Bene è tra i primi venti operatori logistici al mondo. Offre soluzioni logistiche personalizzate e servizi multimodali verso ogni destinazione del mondo. Può contare su un network di 289 uffici, 13 dei quali aperti nel 2020, nei 53 paesi in cui è presente e lo scorso anno ha spedito via mare 610mila Teu oltre a 71 milioni di chili per via aerea. Al presidente e ad Paolo Nocentini abbiamo chiesto di fare un bilancio dello scorso anno e qualche previsione per il 2021.



Paolo Nocentini

A un anno di distanza dal primo lockdown qual è la situazione del commercio internazionale dal suo punto di osservazione?

Gli scambi internazionali sono in crescita dalla seconda metà dell'anno scorso e la stessa tendenza è continuata in gennaio. È però drasticamente diminuita la capacità di trasporto per sostenere gli scambi.

I trasporti non sono più fluidi: porti congestionati, terminal portuali paralizzati, trasporti terrestri difficili e sempre più costosi. Regole e contratti disattesi. Dopo anni di eccesso di stiva, ora siamo in carenza di spazio. Tutta la macchina non gira più, è molto più lenta e si ferma.

Altra conseguenza: mancano i contenitori vuoti. È tutto difficile, caotico, costoso. Ci sono responsabilità umane, forse, ma anche il Covid, che rende tutto più difficile ed il maltempo, che flagella tutti i mari. Sembra banale, ma siamo tutti sotto il cielo. È come se fossimo coinvolti in un grande ingorgo, che si crea quando c'è un incidente. L'incidente non è stato ancora rimosso e non sappiamo quando lo sarà. Poi, comunque, ci vuole del tempo per smaltirlo.

All'inizio della pandemia molti marittimi, italiani e non solo, rimasero spesso bloccati per lungo tempo sulle navi mercantili per le restrizioni da lockdown imposte nei diversi paesi. Oggi si sono raggiunti protocolli condivisi per consentire di operare in sicurezza?

Mi ricordo che l'anno scorso c'erano due navi ferme al largo delle coste cinesi, il problema è stato risolto qualche tempo fa. Non risulta che ci siano altre situazioni di questo tipo.

Il problema della fluidità dei trasporti delle merci sono quelli segnalati prima. Per citare un esempio che rende l'idea: alcuni giorni fa di fronte al porto di Long Beach, in California, c'erano 37 navi in attesa di entrare e scaricare. Secondo una stima approssimativa avevano a bordo dai 400mila a 500mila contenitori. Non è l'unico porto congestionato.

Nel 2020 quali strategie ed investimenti avete dovuto rivedere o rimodulare a causa della pandemia? Quali aspettative ha per il 2021?

Gli investimenti che noi facciamo sono a medio o lungo termine. Abbiamo pensato che la pandemia avesse un impatto sulla salute e che fosse sconfitta con l'estate, ma non è stato così.

Il lockdown è finito e quasi tutte le attività produttive si sono riattivate. La grande penalizzazione l'hanno subita i servizi: alberghi, ristoranti e tutte le attività connesse al turismo. Per parte nostra siamo sempre stati attivi, con più slancio dopo l'estate quando abbiamo ripreso i volumi persi nel primo semestre.

Questo ci ha consentito di dare ulteriore slancio ai nostri investimenti, ampliamento del nostro network mondiale, ricerca di nuovi collaboratori, acquisizione di altre società del settore. Diciamo che i nostri pensieri erano sempre rivolti ai nostri progetti da realizzare. Li abbiamo rivisitati con spirito positivo e ottimismo.

Però la pandemia è sempre tra noi: a novembre/dicembre, quando eravamo già in una fase decrescente dell'infezione, credevamo che ne fossimo fuori prima, ma la decrescita si è fermata. Questa nube nera è sempre sopra di noi, ma l'attività frenetica e difficile ci distoglie dalla preoccupazione per la malattia e andiamo avanti con i nostri progetti e investimenti.

Qual è il contributo che il settore logistico può dare nella campagna vaccinale? Quali le difficoltà da superare nel nostro Paese?

Già operiamo con la Regione Toscana per la distribuzione delle mascherine e altri equipaggiamenti e, in occasione di un incontro con il presidente della Regione nel mese di novembre, gli comunicai la disponibilità per l'eventuale distribuzione dei vaccini. Mi fu detto che i vaccini sarebbero arrivati agli ospedali per mano pubblica e che non sarebbe necessitato nessun intervento esterno.

Lo informai che la movimentazione e stoccaggio dei vaccini richiede strutture particolari: freddo, particolarità del prodotto e che l'eventuale distribuzione necessitava di un congruo preavviso.

Al momento non abbiamo nessun preavviso, leggiamo dalla stampa che anche le Regioni vogliono organizzarsi per conto proprio. Vediamo, noi siamo a disposizione.

A gennaio avete lanciato la seconda edizione del vostro Global Talent Program per la formazione e l'inserimento di giovani nel vostro organico. Nonostante il momento, quindi, ci conferma che il vostro è un settore sul quale investire per il proprio futuro?

Abbiamo già attivato la ricerca dei partecipanti al "Global

Porti congestionati, contratti disattesi, aumento dei costi. Il settore dei trasporti esce da un anno molto difficile, spiega Paolo Nocentini, presidente e ad di Savino Del Bene, che con la sua azienda non ha smesso però di investire. Prova ne è il Global Talent Program 2021 per inserire nuovi profili

Talent Program" 2021. Debbo dire che siamo soddisfatti del risultato della Leva 2019.

Erano 14 i partecipanti, uno si è dimesso e 13 hanno finito il programma, due sono già partiti per l'estero: uno per l'Inghilterra e uno per la Germania.

Due per il Messico e uno per la Cina sono in partenza. Il programma ha subito dei ritardi per la difficoltà negli spostamenti dovuti alla pandemia.

Per il nuovo "Talent Program" abbiamo ricevuto domande da oltre cinquecento candidati, tra ragazzi e ragazze. Da un primo screening il livello dei pretendenti è alto, ne selezioneremo 20 per averne 15/16. Siamo molto soddisfatti del risultato del programma 2019. Siamo certi che quello del 2021 avrà risultati perfino migliori.

Ci siamo fatti un'esperienza e speriamo di essere presto fuori dal Covid. 



PAOLO NOCENTINI è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 2016. Ha percorso tutta la carriera professionale nella Savino Del Bene SpA di cui è presidente e amministratore delegato. L'azienda, specializzata inizialmente nella mediazione e nell'organizzazione dei viaggi degli emigranti, con il tempo si trasforma in attività di trasporti, spedizioni e logistica. Il Gruppo organizza 285 uffici propri con circa 4.400 dipendenti, di questi 1.400 lavorano in Italia ed è tra i primi 200 operatori logistici al mondo